

Sabato a Castel Sant'Elmo. De Fusco, Pieranunzi, Quartetto Savinio, i Turchini tra i prossimi appuntamenti

Ciccolini apre il Maggio della musica

LAURA VALENTE

FARimpresa con la musica? Si può. E dalla Campania arrivano segnali rassicuranti, in grado di trasformare la sinergia tra arte figurativa, suoni classici e visioni manageriali in un mix esplosivo capace di far innamorare un colosso come Bnl-Gruppo Bnp Paribas. Il gruppo bancario francese anche quest'anno ha sposato le ragioni artistiche del Maggio dei Monumenti-Maggio della Musica, che per la sua undicesima edizione sfoggia un fuoriclasse come Aldo Ciccolini (sabato, Auditorium di Castel Sant'Elmo, ore 21, biglietti da 15 a 25 euro, prevendite abituali) e si assicura l'inaugurazione all'altezza delle grandi kermesse internazionali, grazie alla direzione artistica di Sandro De Palma e all'indefessibile passione di Sergio Meomartini.



Aldo Ciccolini

ni. Proprio Meomartini illustra la gestione in attivo dell'Associazione Amici del Maggio, di cui è presidente. Meomartini ha snocciolato dati di bilancio positivi, sponsorizzazioni doc e partnership felici (compresa quella con il Conservatorio di Napoli), specchio di una Campania in grado di far dialogare realtà diverse e tutte portatrici sane di un'eccellenza riconosciuta. E se la tournée ad Ankara di fine maggio del festival è il fiore all'occhiello del cartellone 2008, la collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano è la chiave di lettura di una rassegna che coniuga magnificamente le ragioni dei luoghi d'arte con quelle aeree e immateriali dei suoni. «È un modello che sposa l'eccellenza delle arti», spiega Linda Martino, rappresentante della Soprintendenza di Spinosa. «Sono anni che a Castel Sant'Elmo, Villa Pignatelli

e la Reggia di Capodimonte i turisti e i napoletani aspettano l'inizio dei concerti. Abbiamo lavorato con passione e seminato bene. Questa sfumatura è colta, non solo dagli addetti ai lavori. E ci ha premiato con le presenze». E se l'i-

“Sposiamo l'eccellenza delle arti, il nostro pubblico ci premia per questo...”

naugurazione con Ciccolini è un degno omaggio alla grande scuola pianistica napoletana, la rassegna - fino al 26 ottobre - continua con una signora della tastiera come Laura De Fusco (8 maggio), che insieme ad un violino intenso e vibrante come quello di Gabrie-

le Pieranunzi apre la serie di concerti di musica da camera a Villa Pignatelli. Sfileranno pianisti rivelazione come il cinese Mu Ye Wu e ori di casa come Michele Campanella, ensemble pregiati come il Quartetto Savinio e Guarneri Trio Prague e solisti di razza come, tra gli altri, il clarinetista Darko Brlek, il violoncellista Luigi Piovano, il violinista Domenico Nordio e lo stesso direttore artistico al pianoforte. «Oltre il romanticismo è il tema attorno a cui ruoteranno tutti i programmi e che vedrà impegnata anche la compagine della Philharmonische Camerata Berlin», spiega De Palma. «Tengo particolarmente anche all'appuntamento con la Cappella della Pietà de' Turchini, in concomitanza con la mostra su Salvator Rosa. Sorprenderà la bellezza delle sonate per archi di autori napoletani come Avitrano, Matteis, Marchitelli e Cailò».